annessa alla legge 8 aprile 1906, n. 142, un posto di macchinista, tre di bidello, tre d'inserviente, in seguito alla regificazione del ginnasio pareggiato di Savona e del ginnasio-liceo pareggiato di Bitonto.

N. 1433

Regio Decreto 31 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Montecchio di applicare nell'anno 1911 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 150.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto del 12 dicembre 1911:

Cassini Enrico, applicato di 3ª classe, è destituito dall'impiego per riportata condanna penale a decorrere dal 27 novembre 1911.

Salimbeni Pier Giovanni, applicato di 5ª classe nelle amministrazioni dipendenti dal ministero della guerra, è nominato applicato di 3ª classe nell'amministrazione delle carceri e dei riformatori con lo stipendio annuo di L. 1500, a decorrere dal 1º gennaio 1912.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Ufficiali giudiziari.

Con decreto presidenziale del 3 giugno 1911:

De Bellis Francesco, ufficiale giudiziario della pretura di Gioia del Colle, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni fino a quando non avrà giustificato al suo superiore immediato di avere soddisfatto il sussidio dovuto alla reclamante Annunziata d'Ambrosio, vedova dell'ufficiale giudiziario Mancuso Francesco.

Con decreto presidenziale del 6 giugno 1911:

Marra Luigi, ufficiale giudiziario della pretura di Rotonda, in aspettativa per infermità fine al giorno 6 maggio scorso, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi, a decorrere dal giorno 7 detto mese, lasciandosi per lui vacante lo stesso posto nella pretura di Rotonda.

Notari.

Con decreto ministeriale del 3 giugno 1911:

È concessa:

al notaro Cerretti Prospero una proroga sino a tutto l'8 ottobre 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Delebio, distretto notarile di Sondrio.

Con decreto ministeriale del 7 giugno 1911:

È concessa:

al notaro Cianchetti Giovanni una proroga fino a tutto il 13 agosto 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sonnino, distretto notarile di Frosinone.

Con decreto ministeriale del 9 giugno 1911:

È concessa:

al notaro Parlato Giuseppe una proroga fino a tutto il 20 ottobre 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Catenanuova, distretto notarile di Nicosia.

Con decreto ministeriale del 7 giugno 1911:

La pianta organica dell'archivio notarile di Sondrio, approvata con decreto ministeriale in data 30 agosto 1906, è modificata in conformità del seguente elenco:

1 conservatore e tesoriere a L. 1800, con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 100 — 1 archivista a L. 1200 — 1 sotto archivista a L. 1000 — totale L. 4000.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 18 maggio 1911, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno successivo:

Carbonolli Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Torino, sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è destituito dall'ufficio dal 19 novembre 1907, dal detto giorno cessa l'assegno alimentare concessogli col decreto ministeriale del 29 marzo 1905.

Subeconomati.

Con decreto ministeriale del 12 giugno 1911:

Gironda Verardi comm. avv. Alfonso è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Catanzaro.

Di Carlo Vitantonio è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Conversano

Culto.

Con R. decreto dell'8 giugno 1911:

È stato concesso il *R. Exequatur*:

alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Giuseppe Rovetta, nominato con precedente R. decreto alla sede vescovile di Cassano al Ionio, di R. patronato, è stato istituito canonicamente nella sede medesima;

alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Eugenio Ciambro è stato nominato alla sede vescovile di Sarsina;

al decreto della Sacra congregazione concistoriale, col quale, accettandosi la rinunzia di monsignor Paolo Emilio Bergamaschi alla sede vescovile di Troia, gli fu concessa sulle rendite di quella Mensa l'annua pensione di L. 8000, ridotta poi a L. 6000;

alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Ferdinando Rodolfi è stato nominato alla sede vescovile di Vicenza;

alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Eugenio Tosi, nominato con R. decreto del 26 marzo 1911 alla sede vescovile di Squillace, è stato istituito canonicamente nella sede predetta;

alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Giovanni Rosi è stato nominato alla sede vescovile di Montefiascone.

È stato concesso l'*Exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Melfi sac. Bonaventura al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Siracusa.

Campoli sac. Ottavio al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Valdiffusa, comune di Casola Valsenio.

Cogo sac. Francesco al beneficio parrocchiale di San Pietro in Volpedo.

Bocca sac. Antonio al beneficio parrocchiale di San Giorgio in San Giorgio Lomellina.

Bianchini sac. Alfredo al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista Decollato in Attiggio di Fabriano.

Serieti sac. Michele al beneficio parrocchiale di San Nicola di Bari in Melissa.

Benedetti sac. Francesco al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Valbona, comune di Mercatello.

Cruciani sac. Ugo al beneficio parrocchiale del SS. Nome di Maria sopra Minerva, in Castelletta di Fabriano.

Viviani sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Ascoli Piceno.

In virtù del R. patronato il sacerdote Giovanni Sabatini è stato

nominato alla parrocchia di San Bartolomeo in Gavena, comune di Cerreto Guidi.

Con Sovrana determinazione dell'8 giugno 1910:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet*:

alla Bolla del capitolo cattedrale di Faenza, con la quale al sacerdote Giuseppe Rossini è stato conferito il canonicato di San Giacomo minore nel capitolo stesso;

alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Luigi De Rossi è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Cava dei Tirreni;

alla Bolla pontificia con la quale il sacerdote Pasquale Serafino Carrozza è stato nominato canonico protonotario nel capitolo cattedrale di Oppido Mamertina;

alla Bolla vescovile con la quale al sacerdote Bartolomeo Sabena è stato conferito il canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Fossano;

alla Bolla arcivescovile con la quale al sacerdote Piergiovanni Bruni è stato conferito uno dei canonicati Locatelli nel capitolo cattedrale di Senigallia;

alla Bolla vescovile con la quale al sacerdote Giovanni Meghini è stato conferito il canonicato sotto il titolo di Sant'Antonio di Padova nel capitolo cattedrale di Massa;

alla Bolla vescovile con la quale al sacerdote Gennaro Minervini è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Molfetta.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto ministeriale del 15 novembre 1911:

Silva Pietro, straordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento della storia e geografia nel liceo di Reggio Emilia, è collocato, su domanda, in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, a decorrere dal 1° novembre 1911 e non oltre il 31 ottobre 1912.

Con R. decreto del 3 dicembre 1911:

Pacchiani Cesare, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento della matematica nel liceo di Ravenna, è, su domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno annuo di L. 1791,63 pari alla metà del suo stipendio.

Ottolenghi Lelio, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento della storia e geografia nel liceo di Ravenna, è, su domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno annuo di L. 1161,10 pari ad un terzo del suo stipendio.

Con decreto ministeriale del 21 dicembre 1911:

Moroncini Getulio, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle lettere latine e greche nel liceo di Benevento, assegnato in via provvisoria alla 2ª cattedra di lettere latine e greche del liceo «Genovesi» di Napoli, è, su domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, dal 1° dicembre 1911, con l'assegno di L. 1700.

Con R. decreto del 21 dicembre 1911:

Longo Andrea, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento della storia naturale nel liceo-ginnasio «G. B. Vico» di Napoli, è, con domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre 1911 e non oltre il 31 ottobre 1913, con l'annuo assegno di L. 2130 pari alla metà del suo stipendio.

Masetti Arturo, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle lettere latine e greche nel liceo di Udine, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno annuo di L. 1308, pari alla metà del suo stipendio.

Pellizzeri Achille, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle lettere italiane nel liceo di Galatina è collocato in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, a decorrere dal 1° dicembre 1911 e fino al 30 novembre 1912.

Santini Pietro, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento della storia e geografia nel liceo di Urbino, è, su domanda, collocato in aspettativa, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1911, e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno annuo di L. 2171,87, pari alla metà del suo stipendio.

Buccolini Sigismondo del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nel R. ginnasio di Sulmona, con lo stipendio di L. 2000, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 dicembre 1913, con l'assegno in ragione di annue L. 666,66.

Ara Giuseppe, ordinario del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nel ginnasio «Polo» di Venezia, con lo stipendio di L. 3011,11, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 16 novembre 1911 e non oltre il 15 novembre 1913, con l'assegno in ragione di annue L. 1505,55, pari alla metà del suo stipendio.

Con decreto ministeriale del 30 novembre 1911:

Sgobbo Beniamino, professore straordinario di disegno nell'istituto tecnico di Foggia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, dal 1° dicembre 1912.

Asmundo Michele, ordinario di materie giuridico-economiche negli istituti tecnici, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per causa di provata infermità, dal 1° dicembre 1911, e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno annuo di L. 833.33.

Caruno Giovanni, ordinario di materie giuridico-economiche nell'istituto tecnico di Foggia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per provata infermità, a decorrere dal 16 novembre 1911, e non oltre il 15 novembre 1913, con l'assegno in ragione di annue L. 833.33.

Decio Romitelli Chiara, straordinaria del 3° ordine di ruoli per lo insegnamento della calligrafia nella R. scuola normale femminile di Cremona, è collocata in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 ottobre 1912.

Con R. decreto del 3 dicembre 1911:

Sacchi Cattaneo prof. Maria, ordinaria del 2° ordine di ruoli per lo insegnamento delle scienze nella R. scuola normale «Lambruschini» di Genova, è collocata in aspettativa per comprovata infermità, a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1913 con l'assegno in ragione di annue L. 1700, pari alla metà del suo stipendio.

Kienerk professoressa Eugenia, ordinaria del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento della storia e geografia nella R. scuola complementare autonoma «G. Carducci» di Firenze, è richiamata dall'aspettativa in cui trovavasi ed è destinata col suo grado e stipendio alla scuola predetta, a decorrere dal 1° dicembre 1911.

Galeazzo professoressa Adele, ordinaria del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento della lingua francese nella R. scuola complementare di Catanzaro, è richiamata in attività di servizio dall'aspettativa in cui trovavasi, ed è destinata col suo grado e stipendio alla scuola predetta, a decorrere dal 1° dicembre 1911.

Sacchi Bassi prof. Stella, ordinaria del 2° ordine per l'insegnamento della matematica nella R. scuola normale «A. Sanvitale» di

Parma, con lo stipendio di L. 3250, è collocata in aspettativa per comprovata infermità, a decorrere dal 1° dicembre 1911, e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno in ragione di annue L. 1625, pari alla metà del suo stipendio.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

Bossana Erminia, segretaria nella R. scuola normale femminile di Lodi, è collocata in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, a decorrere dal 16 dicembre 1911 e non oltre il 13 dicembre 1912.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1912:

Zavattari cav. Oreste, maggiore generale comandante brigata Sicilia, esonerato da tale comando, e collocato a disposizione del ministero delle finanze, dal 16 gennaio 1912.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 7 dicembre 1911:

Assum Clemente, capitano 51 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 4 gennaio 1912:

Marafini cav. Valentino, tenente colonnello addetto comando corpo stato maggiore, promosso colonnello (a scelta - art. 25 legge di avanzamento), e nominato capo ufficio comando corpo stato maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Bottero Pio, tenente in aspettativa per infermità, collocato a riposo, per infermità dipendenti dal servizio, con decorrenza 16 agosto 1911, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 7 gennaio 1912:

Villanis cav. Pietro, capitano 1° bersaglieri, promosso maggiore con anzianità 31 dicembre 1911, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1912.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 27 ottobre 1911:

De Vito Piscicelli Ildefonso, capitano reggimento Nizza cavalleria, collocato a riposo con decorrenza 29 ottobre 1911, per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nella riserva.

Capece Zurlo Giovanni, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 14 ottobre 1911.

Con R. decreto del 10 dicembre 1911:

Derege Tesauro di Donato e San Raffaele cav. Carlo, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 3 dicembre 1911.

Cingia cav. Pietro, id. id. per infermità temporarie provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 29 novembre 1911, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Veglio di Castelletto Federico, capitano id. per motivi di famiglia l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 17 dicembre 1911:

Capece Zurlo Giovanni, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per un anno, con perdita di anzianità.

Con R. decreto del 21 dicembre 1911:

Dionisi marchese e conte Ottavio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia — Maurigi marchese e conte dei marchesi di Castel Maurigi cav. Giovanni, id. id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Schiffi cav. Mario, colonnello in disponibilità, richiamato in servizio e nominato comandante reggimento cavalleggeri di Lodi, dal 1° gennaio 1912.

Con R. decreto 7 gennaio 1912:

Sottotenenti promossi tenenti con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1912:

Pecoraro Filippo — Luserna di Rora Vittorio — Baldovino Vittorio.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 30 novembre 1911:

Ansaldi cav. Luigi, maggiore 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza), collocato in congedo provvisorio dal 16 dicembre 1911.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 dicembre 1911:

Uva Gaetano, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

L'anzianità di grado e la decorrenza per gli assegni dei sottonominati colonnelli è portata al 1° agosto 1907:

Belli cav. Edoardo, comandante distretto Siracusa.

Inverardi cav. Silvio, id. id. Chieti.

Oro cav. Francesco, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

De Corné cav. Pietro, comandante distretto Benevento.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 24 dicembre 1911:

Casasco Egidio, tenente medico ospedale Piacenza, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Tenenti d'amministrazione promossi capitani d'amministrazione in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 19 luglio 1909, n. 493, e dell'art. 4 del R. decreto 29 luglio 1909, n. 547, con anzianità 20 ottobre 1911:

Valenti Vincenzo — Barassi Matteo — Gianelli Amedeo — Pregno Giuseppe — Somma Lorenzo.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

Paolillo cav. Vincenzo, maggiore contabile distretto Perugia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1912.

Mangano Alfredo, sottotenente contabile 1 alpini, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(Continua)

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle entrate postali del 1° trimestre dell'esercizio 1911-912 confrontate con quelle del 1° trimestre dell'esercizio 1910-911

ESERCIZIO 1911-912

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
51	**Poste:**						
a	Francobolli	6,721,903 89	6,757,349 12	6,549,917 67	20,029,170 68	—	20,029,170 68
b	Buoni risposta	986 40	887 10	741 90	2,615 40	—	2,615 40
c	Biglietti postali	48,650 45	44,521 95	41,891 80	138,064 20	—	138,064 20
d	Cartoline per corrispondenze	645,556 15	681,882 15	661,007 75	1,988,446 05	—	1,988,446 05
e	Cartoline per pacchi	589,993 95	577,077 45	538,641 15	1,705,712 55	—	1,705,712 55
f	Segnatasse	87,560 65	73,731 40	76,714 30	238,006 35	—	238,006 35
g	Francatura di giornali, periodici, ecc.	250,919 83	236,239 27	268,416 85	755,575 95	—	755,575 95
h	Riscossioni diverse	6,177 98	8,853 12	6,171 23	21,202 33	—	21,202 33
i	Carte-valori postali fuori corso	458 10	884 20	76 95	1,419 25	—	1,419 25
l	Tasse per emissione vaglia, titoli di credito, ecc.	549,871 10	514,574 10	513,876 25	1,608,321 45	—	1,608,321 45
m	Tasse per nolo di caselle, bolgette, ecc.	45,729 —	15,902 —	14,294 99	75,925 99	—	75,925 99
n	Diritti per lo scambio di pacchi, ecc. da o per l'estero	49,381 16	42,942 73	48,573 37	140,897 26	—	140,897 26
o	Tasse dei vaglia consolari	—	—	—	—	—	—
p	Rimborsi dovuti da Amministrazioni estere	425,506 14	333,070 25	493,016 38	1,251,592 77	—	1,251,592 77
q	Quote di concorso dei comuni	—	966 —	—	966 —	—	966 —
r	Importo dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
s	Tasse vaglia cambiari per gli emigrati	2,933 10	3,063 35	2,758 65	8,755 10	—	8,755 10
	Totali	9,425,627 90	9,321,914 19	9,219,099 24	27,966,671 33	—	27,966,671 33

ESERCIZIO 1910-911

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
49	**Poste:**						
a	Francobolli	6,512,228 05	6,483,927 05	6,168,066 61	19,164,221 71	—	19,164,221 71
b	Buoni risposta	534 —	700 20	1,071 90	2,306 10	—	2,306 10
c	Biglietti postali	45,682 95	41,618 25	40,620 35	127,921 55	—	127,921 55
d	Cartoline per corrispondenze	649,349 95	676,367 75	663,674 60	1,989,392 30	—	1,989,392 30
e	Cartoline per i pacchi	562,041 —	536,099 95	550,911 85	1,649,052 80	—	1,649,052 80
f	Segnatasse	697,035 15	679,239 55	[illegible]	2,051,480 90	—	2,051,480 90
g	Francatura di giornali, periodici, ecc.	248,529 56	231,865 60	252,688 71	733,083 87	—	733,083 87
h	Riscossioni diverse	4,240 38	5,826 08	9,382 70	19,449 16	—	19,449 16
i	Carte-valori postali fuori corso	—	419 80	765 10	1,184 90	—	1,184 90
l	Tasse per emissione vaglia, titoli di credito, ecc	—	—	—	—	—	—
m	Tasse per nolo di caselle, bolgette, ecc.	—	—	—	—	—	—
n	Diritti per lo scambio dei pacchi, ecc, da o per l'estero	—	—	—	—	—	—
o	Tasse dei vaglia consolari	—	—	—	—	—	—
p	Rimborsi dovuti da Amministrazioni estere	76,464 33	329,548 41	434,615 61	840,628 35	—	840,628 35
q	Quote di concorso dei comuni	—	—	—	—	—	—
r	Importo dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
s	Tasse vaglia cambiari per gli emigrati	3,688 —	3,883 05	3,434 —	11,005 05	—	11,005 05
	Totali	8,799,793 37	8,989,495 69	8,800,437 63	26,589,726 69	—	26,589,726 69
	Differenza dell'esercizio — in più	625,834 53	332,448 50	418,661 61	1,376,944 64	—	1,376,944 64
	Differenza dell'esercizio — in meno	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telegrafiche del 1° trimestre dell'eserc. 1911-912 confrontate con quelle del 1° trimestre dell'esercizio 1910-911

CAPITOLI Num.	DENOMINAZIONE	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1911-912:						
52	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,787,384 63	1,827,639 90	2,003,818 67	5,623,843 20	—	5,623,843 20
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	82,794 06	3,540 90	38,365 22	124,700 18	—	124,700 18
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	139 40	—	395 60	535 —	—	535 —
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	—	87,571 01	—	87,571 01	—	87,571 01
	Totali . . .	1,870,318 09	1,918,751 81	2,047,579 49	5,836,649 39	—	5,836,649 39
	Esercizio 1910-911:						
50	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali.	1,757,886 84	1,764,159 57	1,838,807 96	5,360,854 37	—	5,360,854 37
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	79,398 97	43,955 76	2,540 05	125,894 78	—	125,894 78
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	[illegible]	—	618 90	618 90	—	618 90
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	—	14,829 19	—	14,829 19	—	14,829 19
	Totali . . .	1,837,285 81	1,822,944 52	1,841,966 91	5,502,197 24	—	5,502,197 24
	Differenza nell'esercizio . . . . in più .	33,032 28	95,807 29	205,612 58	334,452 15	—	334,452 15
	Differenza nell'esercizio . . . . in meno .	—	—	—	—	—	—

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di giugno 1911 (*Esercizio* 1910-911).

Debito.		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di giugno 1911 . . . . L.	223,077,836 09	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana pagati nel mese di giugno 1911 . . L.	210,231,363 77
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1910-911 . . . »	2,390,271,645 58	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1910-911 . . . . »	2,380,566,107 29
Somma a tutto il mese di giugno 1911 L.	2,613,349,481 67		
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	57,280,412 19	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1910 . . . . »	103,391 81
Somma complessiva del debito L.	2,670,629,893 86	Somma complessiva del credito L.	2,590,901,362 87

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	2,670,629,893 86
Credito . . . . »	2,590,901,362 87
Differenza . . . . . . L.	79,728,530 99
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di giugno 1911 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	25,083,385 81
Differenza a debito a tutto giugno 1911 . . . . . L.	54,645,145 18

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1° AVVISO

La signora contessa Clotilde Panighetti fu dottor Fedele, moglie assistita ed autorizzata dal conte Carlo Garretti di Ferrere, residente in Torino, con domicilio eletto in Torino presso gli avvocati Madon Edoardo e Testa Pietro, via Giovanni Prati n. 1, ed in Roma presso l'avv. cav. Monaco Vincenzo, via della Pigna, n. 1, a mezzo dell'ufficiale giudiziario Gagliardini della pretura del 4° mandamento di Torino, il 26 luglio 1911, ha diffidato il sig. Gattiglia Luigi, abitante in Torino, via della Rocca n. 43-*bis*, a restituirle entro il termine di sei mesi, dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, il certificato nominativo n. 125.238 intestato al sig. Fedele Panighetti fu Giovanni, della rendita di L. 300 e tutti i semestri indebitamente esatti su detto certificato, del quale la predetta si dichiara spossessata.

A termini dell'art. 88 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

SI NOTIFICA

che trascorso il termine di sei mesi, dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni, il predetto certificato sarà ritenuto di nessun valore e l'amministrazione darà corso alla domanda di rinnovazione del titolo, presentata dalla signora Panighetti.

Roma, il 21 settembre 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 10 febbraio del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa direzione generale, in Roma, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 2ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni del debito redimibile 3,50 °/₀ netto, categoria 1ª, create con la legge 24 dicembre 1908, n. 731, ed emesse in dipendenza del R. decreto 25 aprile 1909, n. 206.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 2360 sulle 297.720 attualmente vigenti.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate da rimborsarsi dal 1° aprile 1912.

Roma, 20 gennaio 1912.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Salamone Vincenzo fu Gioachino, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1073 ordinale, n. 14,876 di protocollo e n. 416.476 di posizione, stata rilasciata dalla direzione generale del debito pubblico in data 28 ottobre 1911, in seguito alla presentazione di nove certificati della rendita complessiva di L. 9.697,50, consolidato 3,75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1911 meno il certificato num. 627.262 di L. 11,25 avente decorrenza dal 1° gennaio 1911.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Sergio Giovanni di Luigi, domiciliato a Palermo, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 20 gennaio 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il sig. Gramiccia Francesco fu Girolamo, cassiere della Banca commerciale italiana in Roma, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 300 ordinale, n. 4117 di protocollo e n. 409.117 di posizione, statagli rilasciata dalla direzione generale del debito pubblico in data 31 luglio 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 75, consolidato 3,75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

A termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Gramiccia Francesco predetto, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 dicembre 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 gennaio 1912, in L. 100.61.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 22 al giorno 28 gennaio 1912 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

20 gennaio 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	100,44 96	98,69 96	100,25 73
3.50 % *netto* (1902)	100,39 69	98,64 69	100.20 46
3 % *lordo*	69,57 92	68,37 92	68 84 45

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. ISTITUTO DELLE SIGNORE MONTALVE alla Quiete

AVVISO DI CONCORSO

Nel R. istituto delle Signore Montalve alla Quiete è aperto il concorso a due posti di alunna semi-gratuiti vacanti per il corrente anno scolastico 1911-912.

A detti posti possono concorrere le fanciulle appartenenti a famiglie di cittadini italiani di civile condizione, e sarà data la preferenza a quelle di ufficiali, militari e impiegati civili.

Le domande in carta bollata da L. 0.60 devono essere indirizzate al sottoscritto operaio presso l'ufficio di amministrazione in Firenze, in Borgo San Iacopo, n. 7.

Ogni domanda deve essere corredata dei seguenti documenti, in carta da bollo da cent. 60:

1° fede di nascita da cui risulti che la fanciulla ha età non minore di sette anni, nè maggiore di undici;

2° fede di battesimo;

3° attestato medico, autenticato dal sindaco, di vaccinazione o di sofferto vaiuolo naturale;

4° attestato medico, ugualmente autenticato, di sana e robusta costituzione fisica;

5° stato di famiglia;

6° tutti quei documenti, che valgano a dimostrare le benemerenze e le condizioni di fortuna della famiglia.

L'alunna che conseguirà il posto dovrà portare al suo ingresso nell'istituto il corredo prescritto dal regolamento, e dovrà corrispondere la metà della retta, cioè lire quattrocentocinquanta annue pagabili a trimestri anticipati.

Oltre a ciò restano a carico delle famiglie le spese degli insegnamenti facoltativi, che sono il piano-forte, la lingua inglese e la tedesca, e quelle di posta e di telegrammi, di bagni di mare e villeggiatura.

Le domande dovranno essere presentate nel termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del ministero della pubblica istruzione.

Firenze, addì 15 gennaio 1912.

L'operaio
Pietro Torrigiani.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alcuni giornali austriaci di opposizione, dopo di avere nuovamente messo in giro delle voci di ritiro dal ministero del conte di Aehrenthal, hanno riaperto la vecchia polemica assopita contro la politica estera di lui.

Però la stampa austriaca, anche quella non del tutto ortodossa pei dogmi della triplice alleanza, è insorta in difesa dell'illustre statista.

Da Vienna si hanno in merito i seguenti telegrammi:

I giornali si occupano nuovamente della campagna mossa contro il conte di Aehrenthal.

La *Neue Freie Presse* ricorda le benemerenze del conte di Aehrenthal ed attribuisce la campagna stessa al capriccio politico a cui devono essere esposti gli uomini di Governo.

Il *Tageblatt* pubblica un telegramma da Berlino in cui si dice che circa il contegno del conte di Aehrenthal di fronte all'Italia i circoli competenti germanici condividono interamente le vedute del ministro imperiale e reale.

*** La *Wiener Mittag Zeitung* dice che, anche se il conte di Aehrenthal fosse costretto dalla malferma salute o dalla campagna mossagli a lasciare la Ballplatz, la sua politica fedele all'alleanza e fautrice di pace europea gli sopravviverebbe così come la politica di Andrassy sopravvisse quando questi fu dall'elemento militare costretto ad andarsene.

Il *Neues Wiener Tageblatt* pubblica un telegramma da Budapest secondo il quale tutti i gruppi politici ungheresi, ad eccezione di quello capitanato da Justh desiderano vivamente che il conte di Aebenthal rimanga al potere considerandolo utile non solo agli interessi della politica estera della Monarchia, ma anche a quelli della politica interna dell'Ungheria.

*** La maggior parte dei giornali prende decisamente le difese del conte di Aehrenthal, del quale loda la politica che tende al mantenimento della pace.

Il *Neues Wiener Tageblatt* critica gli avversari del conte di Aehrenthal che mancano di competenza in materia di affari esteri. È fortunatamente l'Imperatore, soggiunge il giornale, che ispira la politica estera della Monarchia e i suoi sentimenti pacifici sono noti al mondo intero. È sufficiente sapere che l'Imperatore continuerà ad accordare la sua fiducia al ministro degli esteri.

*** Mandano da Berlino al *Neues Wiener Tageblatt* che i circoli politici si mostrano meravigliati che i reiterati attacchi contro il conte di Aehrenthal siano motivati da pretese lagnanze della Germania circa l'attitudine di questo ministro verso quest'ultima potenza e dichiarano che simili lagnanze non avrebbero alcuna ragione.

***

Ieri si ebbe la prima delle tre giornate di ballottaggio in Germania. Finora i risultati non sono commentati, attendendosi all'uopo l'esito totale dopo il terzo giorno.

Un dispaccio da Berlino dà i seguenti risultati di tutte le 78 elezioni di ballottaggio che hanno avuto luogo ieri:

Sono riusciti eletti: 9 conservatori, 6 del partito dell'Impero, 2 antisemiti, 7 del centro, 4 membri dell'Unione economica, 20 nazionali liberali, 17 radicali, 2 indipendenti, 8 socialisti, 2 guelfi e uno della Lega rurale.

I conservatori guadagnano 3 seggi e ne perdono 5, il partito dell'Impero ne guadagna uno e ne perde uno, il centro ne guadagna 2 e ne perde 5, l'unione economica ne guadagna uno e ne perde 2, i nazionali-liberali ne guadagnano 10 e ne perdono 6, i radicali ne guadagnano 8 e ne perdono uno, gli indipendenti ne guadagnano uno e ne perdono 2, i socialisti ne guadagnano 8 e ne perdono 5, i guelfi ne guadagnano 2 e la Lega rurale uno.

Intorno alla situazione creata in Turchia dallo scioglimento della Camera, i giornali parigini pubblicano il seguente dispaccio da Atene:

Il deputato albanese Ismail Kemal, di passaggio da Atene, ha dichiarato ad alcuni giornalisti che lo scioglimento della Camera turca costituisce un colpo di Stato che può avere pericolose conseguenze sulla situazione politica e finanziaria già gravemente compromessa dall'oligarchia giovane-turca che sostituisce il dispotismo hamidiano. Kemal dice che l'impressione del popolo ottomano è deplorevole. I giovani turchi hanno perduto la fiducia del popolo e le simpatie dell'Europa. La costituzione non è stata mai applicata. La sola speranza sta nell'accordo dei nazionalisti. Kemal smentisce le voci secondo le quali egli si recherebbe al Montenegro per organizzare l'insurrezione albanese.

Frattanto i metodi dei giovani turchi si manifestano per preparare le nuove elezioni. In proposito l'*Agenzia di Atene* pubblica:

Il governatore militare di Ghimuldjina, non avendo consentito ad aiutare il comitato Unione e Progresso nelle manovre elettorali ed a seguire il mutessarif nel giro elettorale, venne trasferito a Kirdjali e, non avendo voluto accettare la nuova destinazione, venne richiamato a Costantinopoli.

La situazione cinese è sempre intricatissima perocchè insorgono ad ogni momento nuove complicazioni che allontanano le trattative di un accordo sulla convocazione dell'assemblea costituente.

Da Pechino, 21, si ha questo telegramma:

Quantunque la situazione sia sempre oscurissima, tuttavia non è priva di interesse.

Parecchi fra i principi mancesi che furono causa del movimento di reazione nella Corte circa l'abdicazione dell'Imperatore propugnano la guerra contro i repubblicani. Questa attitudine presenta un carattere di minaccia contro Yuan-Shi-Kai, i cui amici fecero tenerare ieri tre treni pronti a partire al primo segnale di allarme per Tien Tsin.

I treni si tengono ancora sotto pressione ma non è probabile che il presidente del Consiglio parta.

Da Shanghai giungono notizie di conflitti, malgrado l'armistizio nuovamente conchiuso; ciò che del resto è avvenuto anche durante i precedenti periodi di tregua.

Un ultimo dispaccio da quella città dice:

Malgrado l'armistizio, quattro trasporti sono partiti stamane da Wi-Sung diretti a Co-fu e a Tang-Chau-Fu. Le navi avevano a bordo quattromila uomini di truppa, pezzi da campagna e mitragliatrici ed erano scortate da incrociatori.

La lotta fra i generali che si contendono la presidenza della Repubblica dell'Equatore continua e dà luogo a sanguinosi conflitti. Oltre quelli già noti, telegrafano da New-York, 20:

Dopo un combattimento che è durato tutta la notte nelle vie di Guayaquil i partigiani del generale Alvaro e del Governo provvisorio hanno riportato la vittoria su quelli del generale Plaza, par-

igiano del Governo di Quito. Le perdite sono state gravi da ambo le parti. Si teme un attacco da parte del generale Andrade, partigiano del Governo di Quito, che ha già battuto ieri le truppe di Guayaquil.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 21. — Per il caso che gli arabo-turchi avessero anche ieri tentato di disturbare i lavori a Gargaresh, sebbene una ricognizione eseguita dal reggimento lancieri e notizie recate da informatori concordassero nel dare per libera dal nemico tutta la zona costiera fra Tripoli e Tocra, i lavoratori furono posti sotto la protezione di 8 battaglioni di fanteria, di 6 squadroni di cavalleria, di 2 batterie 1906 e di una batteria da montagna someggiata agli ordini del generale De Chaurand.

Le nostre truppe occuparono le varie località loro assegnate senza trovare alcun indizio del nemico e gli zappatori del genio poterono procedere alla costruzione delle ridotte già tracciate ed ai loro rafforzamenti, indisturbati.

Mentre duravano i lavori 4 squadroni Firenze e 2 squadroni Guide hanno eseguito ricognizioni per un raggio di circa 9 chilometri da Gargaresh nella direzione di Zanzur e Fonduk Togar senza trovare traccie del nemico.

Tali circostanze confermano le notizie pervenute al comando intorno all'importanza della sconfitta subita dal nemico il giorno 18, notizie arricchite di particolari da informatori attendibili tornati oggi da Aziziah e da Suani ben Adem.

Essi raccontano che il giorno 18 si trovavano di guardia a Gargaresh circa 150 arabi, i quali dettero avviso dell'avanzata delle nostre truppe ai nuclei nemici più vicini e determinarono un concentramento di forze da Angille e da Suani ben Adem, con la consueta straordinaria rapidità, di oltre 1500 uomini a piedi e a cavallo, tra i quali buon nucleo di regolari turchi.

L'importanza delle perdite del nemico si può dedurre dalle loro stesse confessioni, poichè denunciarono al loro campo oltre a 150 morti, dei quali un terzo turchi, compresi due ufficiali. Essi riconoscono inoltre di avere avuto molti feriti, e di questi un nostro informatore incontrò più di 80 soltanto tra Aziziah e Suani ben Adem. Molti feriti, i più gravi, sono rimasti in questa ultima località.

Per la prima volta i turco-arabi non ebbero agio di asportare le armi dei caduti, che furono raccolte dai nostri sul terreno, e le notizie del combattimento pervenute al comando turco in Aziziah furono così allarmanti, che il comandante si mosse da Aziziah a Suani ben Adem per sostenere la ritirata delle truppe che vi avevano preso parte.

A Tripoli, Ain-Zara e Tagiura nulla di nuovo.

Tripoli, 21. — Essendo stati compiuti i lavori di protezione, ieri è stata occupata stabilmente l'oasi di Gargaresch.

Bengasi, 19. — Si nota nuova attività nel campo nemico.

Bengasi, 20. — Nessuna novità.

Derna, 20. — La nuova ridotta è stata occupata definitivamente senza incidenti. Da essa si sorveglia il nemico, il quale ha ritirato le sue piccole guardie.

Notizie ed informazioni.

Hodeida, 21. — L'incrociatore italiano *Volturno* ha perquisito presso Perim la nave inglese *Africa* ed ha fatto prigionieri dieci ufficiali turchi in abiti borghesi, fra cui il colonnello Riza bey, veterano dello Yemen, ed un eroe di parecchie spedizioni.

Sfax, 21. — Si sa che il vapore *Odessa* battente bandiera russa e avente a bordo munizioni da guerra destinate a Tripoli, che non aveva potuto sbarcare sulla costa della Tripolitania, giunto a Sfax con false dichiarazioni, fu perquisito e nel carico di carbone essendo state trovate 350 tonnellate di munizioni, l'*Odessa* fu sequestrata, e siccome la merce era pericolosa due torpediniere furono chieste a Biserta per condurre questa sera il battello a Biserta.

Le munizioni dell'*Odessa* saranno depositate nel porto di Sidi Abdallah e le torpediniere di scorta hanno ricevuto l'ordine di affondare la nave, in caso di tentativo di fuga durante il viaggio.

Il comandante dell'*Odessa* è stato pure condannato alle spese.

La conferenza internazionale sanitaria

La conferenza internazionale sanitaria, riunitasi a Parigi l'8 novembre, sotto la presidenza dell'ambasciatore sig. Barrère, ha terminato i suoi lavori. La nuova convenzione è firmata da 43 Stati, numero non raggiunto finora in alcuna conferenza internazionale.

La commissione tecnica incaricata di raccogliere i dati scientifici sui quali basare la profilassi delle malattie pestilenziali e di formulare in massima le modificazioni da introdursi nella convenzione del 1903 era presieduta dall'on. Santoliquido e si suddivideva in tre sottocommissioni; della prima per la peste è stato relatore Calmette; della seconda per il colera è stato relatore Van Ermengem e della terza per la febbre gialla Agramonte. Relatori generali sono stati Roux e Pottevin.

Per la febbre gialla dovranno essere prese misure sanitarie soltanto nei paesi a *stegomya*; del resto sono previste soltanto misure per proteggere i lavoratori a bordo delle navi. Le navi che non abbiano avuto a bordo casi di febbre gialla durante il viaggio sono ovunque dichiarati immuni e libere da qualsiasi misura sanitaria.

Nonostante le recenti apparizioni della peste le misure adottate nel 1903 relativamente alle persone non sono state aggravate, ma anzi attenuate. La durata dei periodi di sorveglianza e di osservazione è stata ridotta da dieci a cinque giorni. Sono state rese più severe le misure relative alla dichiarazione della pestilenza che è divenuta obbligatoria: in tutte le navi sospette si devono uccidere non soltanto i topi, ma anche gli insetti. La conferenza raccomanda di compiere nelle navi una distruzione dei topi sistematica e periodica e di accordare un trattamento di favore a quelle navi che la compiono. La conferenza ha anche insistito nelle raccomandazioni per il risanamento delle città marittime dal punto di vista dei topi.

Relativamente al colera la discussione si è riferita specialmente alla ricerca batteriologica dei portatori di bacilli. Si è deciso che tale ricerca venga operata soltanto sulle persone che siano state a contatto di colerosi, sia in bastimento che in treno. Tale operazione però non dovrà in nessun caso aggravare le misure esistenti, nè trattenere persone o navi oltre il termine previsto dalla convenzione del 1903.

Nella relazione generale sulle tre malattie, si raccomanda agli Stati contraenti di tenere conto nel trattamento da applicare alle provenienze da un determinato paese delle misure prese da tale paese nel suo territorio per combattere le malattie infettive e per impedirne l'esportazione.

Nella seduta di chiusura furono pronunciati discorsi dal presidente signor Barrère e dall'on. Santoliquido.

Il signor Barrère ha constatato che si ricercherebbe invano nei lavori della conferenza la minima traccia di reazione, il minimo ritorno alle esagerazioni quarantenarie del passato.

L'on. Santoliquido ha rilevato che la raccomandazione fatta agli Stati dell'Unione relativamente alle provenienze da altri paesi segna l'introduzione più precisa nei rapporti sanitari della nozione e del carattere di una indispensabile fiducia reciproca fra gli Stati. L'applicazione di questo principio faciliterà il libero giuoco della profilassi nell'interno degli Stati, poichè le amministrazioni sanitarie saranno esenti dal timore che le misure prese da esse possano dar luogo alle medesime restrizioni da parte degli altri Stati.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

La sala dell'Augusteo era ieri affollatissima di un pubblico elegante ed intelligente, il pubblico delle grandi occasioni, chiamatovi dall'annunciato concerto orchestrale diretto da Siegfried Wagner, figlio del grande Riccardo. Egli non giungeva nuovo al pubblico romano il quale già due anni or sono aveva avuto occasione di apprezzarne le qualità artistiche in un concerto da lui diretto nel teatro Costanzi.

L'interesse maggiore del concerto di ieri proveniva dal programma formato esclusivamente di composizioni liriche o semplicemente orchestrali di Riccardo Wagner e di lui, Siegfried. Il contrasto fra le due produzioni artistiche fu evidente e non certo a vantaggio del figlio.

La grandiosità, la elegante, sonora, melodiosa concezione del padre manca in quella del figlio che venne trovata leggera e quasi d'opera comica. Il contrasto fra le due produzioni artistiche risultò evidente pur trovandosi bellissime ed assai piacevoli alcune del Siegfried.

Il concerto si aprì con la grandiosa *ouverture Faust* di Riccardo Wagner, composizione sinfonica, piena di commoventi melodie e di passionali accordi; essa nei teatri di Germania viene suonata ogni qualvolta nei teatri drammatici si rappresenta il *Faust* di Goethe, riscuotendo, come li riscosse ieri all'Augusteo, grandissimi applausi.

All'*ouverture* del Riccardo, seguirono sei numeri di composizioni di Siegfried, dei quali i più gustati ed apprezzati furono i *preludii* dell'atto 2° e dell'atto 3° dell'opera *Sternengebot* (la predizione delle Stelle), il primo un pezzo orchestrale delizioso, suonato egregiamente dall'orchestra, ed il secondo carino tanto per un tempo preciso di *valzer* che quasi cullava dolcemente l'udito.

E tale sentimento si ripetè pure ascoltando l'altro *valzer* dell'opera *Der Herzog Wildfang* e che serve di preludio al'atto 3° nel quale si svolge una festa popolare.

Dopo questi sei numeri si ritornò a Riccardo Wagner e vennero benissimo eseguiti sotto la ottima direzione di Siegfried quei tre gioielli musicali che sono il baccanale del *Tannhäuser*, il *Siegfried-Idyll* del *Siegfried* e l'ouverture dei *Maestri cantori*.

In fine fu fatta al Siegfried Wagner una clamorosa ovazione.

*** Domenica 28, alle ore 15,30, concerto orchestrale diretto da Bernardino Molinari.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 14 gennaio 1912

Presidenza di S. E. il prof. Paolo Boselli *presidente dell'Accademia*

Il presidente pronuncia una breve commemorazione del socio prof. Francesco Rossi, morto l'11 corrente, che era stato nominato socio residente nell'altra Classe, fin dal 10 dicembre 1876.

Ricorda la sua operosità scientifica in un campo di ricerche arduo e poco coltivato; e manda riverente saluto alla sua memoria.

Il socio corrispondente Celoria ha inviato, in omaggio, un opuscolo scritto da lui e da E. Gliamas: « Triangolazione geodetica e cartografia ufficiale del Regno ».

Il socio Mattirolo offre in dono a nome dell'autore prof. G. B. De Toni, la parte 5ª dei « Frammenti Vinciani ».

Il prof. Somigliana presenta, anche per incarico dei professori Cantone e De Marchi, la Memoria pubblicata dal dott. F. Vercelli: « Relazioni e ricerche sulle osservazioni della temperatura del lago di Como » fatte negli anni 1898-1905 dai professori M. Cantone, L. De Marchi, C. Somigliana.

Viene presentato, per la stampa negli Atti, dal socio Fidanza, una Nota dell'ing. Enrico Gatti: « Particolari sistemi diottrici ad ingrandimento costante costituiti da tre lenti ».

Il socio Segre presenta, pure per gli Atti, a nome dell'autore socio corrispondente J. Enriques, una Nota sui moduli d'una classe di superficie algebriche di due variabili; ed inoltre un proprio lavoro col titolo: « Le Geometrie proiettive nei campi di numeri duali ».

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ricevette l'altro ieri, alle 19,15, S. E. il segretario di Stato per gli affari esteri di Germania, von Kiderlen Waechter, e gli conferì il Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Alle ore 20 venne offerto un pranzo a Corte all'illustre ospite.

S. M. la Regina aveva a sinistra S. E. Kiderlen Waechter, la principessa Giovanelli, S. E. il marchese Di San Giuliano, S. E. il nobile Mattioli-Pasqualini, il maggiore De Kleist, il capitano di fregata Bonaldi.

A destra S. A. R. il duca d'Aosta, la contessa Ravaschieri, S. E. il cav. Giolitti, il sig. De Hindenburg, il marchese Calabrini, il duca di Fragnito.

S. M. il Re aveva a destra la contessa Guicciardini, S. E. De Jagow, S. E. il tenente generale Brusati, il capitano di vascello Fuchs, il maggior generale Piacentini, il capitano di guardia.

A sinistra la principessa di Paternò, il barone De Tann, S. E. il conte Gianotti, il conte Brambilla, il conte Guicciardini, il tenente dei corazzieri.

S. M. la Regina Elena ha accettato di essere madrina del principe ereditario di Germania, neonato.

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto ieri, alle 15 S. E. von Kiderlen Waechter.

Erano ad attenderlo i gentiluomini di Corte, marchese Guiccioli e il conte di Collegno.

Il ministro tedesco venne accolto con squisità cordialità dall'Augusta Signora e si trattenne a colloquio circa mezz'ora.

In onore di S. E. il segretario di Stato tedesco per gli affari esteri, von Kiderlen Waechter, ebbe luogo ieri alla Consulta una colazione offerta da S. E. il ministro Di San Giuliano.

Vi presero parte, oltre al signor von Kiderlen Waechter, il presidente del Consiglio, Giolitti, il ministro degli esteri, marchese Di San Giuliano, gli onorevoli ministri Finocchiaro, Leonardi-Cattolica, Spingardi, Credaro, Sacchi e Nitti, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, principe di Scalea, il prefetto di palazzo, conte Gianotti, il primo aiutante di campo di S. M., generale Brusati, il ministro della Real Casa, nobile Mattioli Pasqualini, l'ambasciatore di Germania, von Jagow, il principe di Bülow, il ministro di Baviera, barone von der Tann, il segretario capo della presidenza del Consiglio, comm. Peano, il segretario generale del ministero degli esteri, comm. Bollati, il signor De Stumm, il principe di Wied, il signor De Hindenburg, il conte Tattenbach, il maggiore Kleist, il comandante Fuchs, il barone Gagern, il barone Gerbsattel, il comm. De Martino e il comm. Contarini.

Ieri sera, alle 23,50, S. E. Kiderlen Waechter è ripartito per Berlino.

Trovavansi alla stazione tutto il personale dell'Ambasciata germanica, il ministro di Baviera e il ministro di Prussia presso il Vaticano.

Ospiti illustri. — Nel pomeriggio di venerdì scorso, a Palermo, il primo ministro inglese, H. H. Asquith, colla figlia si recò al Museo nazionale, ove fu ricevuto dal direttore, prof. Salinas, e dove si fermò tre ore. Sabato, in automobile, Asquith con la figlia e i segretari si recò a visitare il villaggio di Piana dei Greci, antica colonia albanese, ritornando nel pomeriggio a villa Igiea.

Iermattina Asquith, salutato dal prefetto, dopo otto giorni di permanenza partì per Girgenti, da dove si recherà a Siracusa e poscia a Taormina e Messina.

Conferenze. — Fra un elettissimo, intellettuale uditorio, nel quale notavansi le LL. EE. Finocchiaro-Aprile, presidente del Circolo giuridico iniziatore della conferenza, Calissano, Facta, Sacchi, Credaro, l'on. Bonasi, senatore del Regno, il sindaco Nathan, gli on. Luciani, Fani, Meda, Rava, Maresca, Enrico Ferri, Cimorelli, nonchè un gruppo di gentili signore e signorine, l'on. Luigi Luzzatti ha svolto ieri il tema: *Lo Stato e le chiese, con particolare riguardo all'Italia.*

Aprì l'intellettuale convegno S. E. Finocchiaro-Aprile annunziando il ciclo delle conferenze indette dal Circolo giuridico e salutando l'illustre conferenziere che non aveva certo bisogno di presentazione.

Un lungo applauso accolse le belle parole dell'on. presidente; e si rinnovò intenso e vivissimo quando si levò a parlare l'onorevole Luzzatti.

L'elevata conferenza fu ascoltata colla più viva attenzione e spesso interrotta da mormorii di approvazione. Tutti i ministri, i deputati e le autorità si congratularono col conferenziere che brillantemente con profondità di dottrina svolse il complesso tema sposandovi felicemente le note storiche che si connettono al nostro risorgimento.

*** All'Istituto internazionale S. D. ebbe luogo ieri l'annunziata conferenza, prima del ciclo di dieci indetto dall'Università consolare.

Il capitano dell'esercito francese, Jean Galtier, che per aver trascorsa in Africa la sua giovinezza e per i suoi studi sulle colonizzazioni, sulle varie regioni del continente africano, e per la sua competenza militare, ha una grande competenza in materia, ebbe agio di esporre un interessante studio critico sulla nostra conquista in Tripolitania, con parole di viva simpatia per l'Italia.

L'oratore, che con gentile pensiero inviò un saluto al nostro esercito che combatte con onore grandissimo, fu accolto dai vivi applausi dell'eletto, numeroso uditorio.

Contro la tubercolosi. — Il VII congresso internazionale contro la tubercolosi sarà inaugurato, a Roma, il 14 aprile sotto l'alto patronato delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, e con la presidenza dell'on. prof. Guido Baccelli.

Il congresso promette di riuscire grandioso, quanto utile. Le relazioni dovute agli scienziati più cospicui che in ogni nazione si dedicarono alla lotta contro la tubercolosi sono tutte giunte al comitato.

Le comunicazioni sono numerosissime ed aumentano ogni giorno notevolmente.

Il numero dei congressisti di ogni nazione è già imponente.

Le ferrovie italiane hanno accordato notevoli facilitazioni di viaggio, e la Società nazionale dei servizi marittimi concede ai congressisti riduzioni di prezzo anche su le proprie linee internazionali con approdo ed imbarco a Napoli.

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra. — La 38ª lista delle oblazioni pervenute al comitato provinciale romano presieduto dal sindaco di Roma ascende a L. 2844,50, che unite a quelle delle precedenti 37 liste, danno un totale di L. 163.316,52.

L'Istituto geografico in Tripolitania. — Si ha da Tripoli, 21, che la missione dell'istituto geografico militare sbarcata l'11 corrente, composta del colonnello Caputo, dei capitani Quaglia, Bonatto, Cavallo, Milanesi, del tenente Gianni, dell'ing. Loperfido, del topografo Alessandrini e del meccanico Giovannoni, ha percorso l'oasi di Tripoli, Ain-Zara e Gurgi prendendo esatta cognizione del terreno.

La missione ha iniziato i propri lavori geodetici, topografici e di cartografia.

Corpo R. equipaggi. — Il ministero della marina comunica che saranno ammessi all'attuale concorso per arruolamento volontario nel corpo R. equipaggi di allievi meccanici anche gli aspiranti i quali abbiano età minore di non oltre tre mesi da quella prescritta dal relativo manifesto, con riserva però di ammissione alla scuola solo nel caso che i concorrenti forniti di tutti i titoli richiesti e risultati idonei fisicamente ed all'esame non raggiungano il numero prescritto.

Le domande pervenute dal 20 al 31 gennaio corrente saranno prese in considerazione anche se non munite di tutti i documenti regolari, purchè questi siano presentati prima che abbiano termine le prove di esami; e gli aspiranti ammessi con questa eccezione al concorso, pur riuscendo idonei, non otterranno però l'ammissione alla scuola qualora i documenti mancanti od incompleti non siano stati prodotti o completati entro il detto termine di tempo.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente gennaio reca:

Lo stato dei campi è buono; tuttavia un ulteriore abbassamento della temperatura e le nevi e i geli giungerebbero propizi alla vegetazione.

Le terre della regione meridionale adriatica e buona parte di quelle della Sicilia abbisognano di pioggie.

In complesso i seminati vegetano bene, i prati naturali ed arti-

ficiali ed i pascoli hanno erbe copiose. Si attende ancora alla oleificazione con esito discreto.

Il tempo prevalentemente asciutto di questa decade permise lo sviluppo normale dei lavori campestri.

Marina mercantile. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è partito da Barcellona per Buenos Aires. — L'*Argentina*, della « Veloce », ha proseguito da Rio de Janeiro per Genova. — Il *Veneto*, l'*Alberto Treves* e il *Barbarigo*, della Società Veneziana, sono arrivati a Venezia. — L'*Italia*, della Veloce, ha proseguito da Las Palmas per Genova. — Il *Città di Torino*, della stessa Società, ha proseguito da Teneriffa per Genova. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Montevideo per Santos e Genova. Il *Dandolo*, della Società Veneziana, è giunto a Bombay. — L'*Oceania*, della Veloce, è partita da New York per Napoli. — L'*Etruria*, della Società nazionale dei servizi marittimi, ha transitato da Suez per l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 20. — L'Imperatore ha accettato le dimissioni di Tomasic da Bano della Croazia ed ha nominato al suo posto il capo sezione Cuval.

VIENNA, 20. — In una adunanza della Società cooperativa fra i commercianti dell'Austria inferiore, il sig. Breisler ha aperto la seduta con un discorso vivissimamente applaudito dai numerosi presenti.

L'oratore ha detto: Mi permetto di richiamare l'attenzione dei presenti su un fatto molto importante della politica estera, cioè sulle nostre relazioni di fronte al Regno d'Italia.

La Società, che durante il suo viaggio in Italia a scopo di studio, ha fatto tante nuove conoscenze, ha potuto dimostrare in Italia che la classe commerciale in Austria attribuisce la più grande importanza alla continuazione delle relazioni amichevoli della Monarchia coll'Italia.

La Società, che anche in Italia ha incontrato sentimenti eguali di simpatia, può ben sentirsi chiamata a protestare energicamente contro gl'ingiustificati tentativi o contro tutti gl'intrighi intrapresi da diverse parti e fatti certamente col chiaro scopo politico di turbare le buone relazioni fra la nostra Monarchia e l'Italia. (Approvazioni).

Ciò noi dobbiamo fare per gl'interessi commerciali che la nostra Società rappresenta, affinchè non soltanto nella Monarchia, ma anche all'estero e specialmente in Italia si sappia che tutta la popolazione che lavora dell'Austria, senza distinzioni di partito, ora come prima, nutre sentimenti amichevoli verso l'Italia, con la persuasione che essa può trovare gli stessi sentimenti nelle classi commerciali d'Italia.

Da questo tanto assennato, ragionevole e solo giustificato punto di vista non ci faranno deviare alcun allarme politico, nè altre notizie infondate, e ciò per il fatto che nessun uomo saggio in Austria non saprebbe addurre il minimo motivo pel quale i rapporti dell'Austria verso l'Italia debbano subire un cambiamento.

Crede che i presenti si trovino d'accordo con questa mia convinzione e che essa rappresenti l'opinione della società cooperativa fra i commercianti dell'Austria inferiore (Vivissimi applausi ed approvazioni).

VIENNA, 20. — La *Wiener Abendpost* scrive:

Durante i negoziati che hanno avuto luogo tra il ministro delle finanze ed il Consorzio delle banche diretto dal governatore della Cassa di risparmio postale circa l'emissione della rendita e dei buoni del tesoro è stata discussa anche la politica estera e la sua possibile ripercussione sul mercato finanziario.

Il ministro delle finanze, nel suo colloquio quel governatore della Cassa di risparmio postale, ha ricordato le ultime dichiarazioni, pienamente rassicuranti che il ministro degli esteri fece alle delegazioni e, sulla base di comunicazioni testè ricevute in proposito dal conte di Aehrenthal, rilevò che dalla data delle summenzionate dichiarazioni, nulla è accaduto che possa determinare un apprezzamento meno favorevole della situazione estera.

VIENNA, 20. — La semiufficiosa *Correspondenza Wilhelm* conferma che l'arciduca Francesco Ferdinando giungerà il 28 corrente a Berlino, ove, dietro invito dei principi ereditari, assisterà in qualità di padrino al battesimo dell'ultimo figliuolo dei principi ereditari.

PORTO SAID, 20. — I Sovrani inglesi sono giunti a Porto Said, ove sono stati ricevuti dall'alto personale della Compagnia del Canale.

Il Kedivè ed alcune notabilità faranno colazione a bordo del *Medina*, che ripartirà domani a mezzogiorno.

GALATZ, 21. — Alcuni giornali hanno annunciato, in questi ultimi giorni, in base ad un dispaccio da Bukarest, il naufragio del vapore *Russ* nel Mar Nero con 172 passeggeri, tra i quali il signor Kartamychew, console generale di Russia a Galatz, con la famiglia, e quattordici famiglie notabili di Galatz.

Questa notizia è fortunatamente inesatta e il *Russ*, che fa servizio regolare di passeggeri fra Galatz e Odessa, non ha subito alcun incidente.

Ciò che ha causato questo falso allarme è che alcuni giorni fa un *cargoboat* dello stesso nome, che batteva bandiera russa, è affondato nel Mar Nero coi suoi 15 uomini di equipaggio.

VIENNA, 21. — Il presidente dell'Associazione industriale della bassa Austria propose ieri sera un ordine del giorno, che fu votato all'unanimità, in cui si protesta contro la campagna italofoba di alcuni uomini politici e della stampa cristiano-sociale, che non può non essere deplorata dalle masse lavoratrici austriache.

BUKAREST, 21. — All'uscita da una riunione del partito dell'opposizione, i dimostranti si diressero verso la piazza del Teatro. Furono sparati dei colpi di rivoltella da una casa contro la polizia. La dimostrazione essendosi fatta tumultuosa, i dimostranti furono dispersi dalla polizia e dai gendarmi.

Sono stati operati alcuni arresti. Durante i disordini vi furono da ambe le parti una ventina di feriti. Alle ore 5,30 l'ordine era ristabilito.

PARIGI, 21. — L'ambasciatore di Francia a Roma, signor Barrère, ha lasciato Parigi stasera per raggiungere la sua residenza.

BUENOS AIRES, 21. — Poichè gli scioperanti sono disposti a riprendere immediatamente il lavoro alla sola condizione che tutto il personale sia reintegrato, il Governo inviterà le compagnie a risolvere immediatamente la situazione.

PORTO SAID, 21. — Lo yacht reale *Medina* con a bordo i Sovrani d'Inghilterra è partito quest'oggi a mezzodì.

I reali furono salutati alla loro partenza da lord Kitchener agente diplomatico inglese in Egitto e dalle notabilità inglesi ed egiziane.

Il *Medina* giungerà mercoledì a Malta, ove si fermerà tre giorni.

BUCAREST, 22. — Ecco i particolari dei disordini di oggi:

All'uscita di una riunione pubblica, indetta dall'opposizione, i dimostranti gridando: « Al palazzo! » cercarono di rompere i cordoni di gendarmi, che sbarravano la via principale, ma i gendarmi poterono resistere, senza fare uso delle armi.

Allora i dimostranti assaltarono il Club conservatore, contro il quale lanciarono ogni sorta di proiettili, spezzandone tutti i vetri.

L'avv. Nitzescu, che si trovava al Club, è rimasto ferito alla testa.

I gendarmi ricevettero l'ordine di sgombrare la piazza del Teatro. In questo momento furono tirati parecchi colpi di rivoltella dall'Hôtel Continental e dal Club democratico sui gendarmi.

Una delle persone che tiravano fu arrestata. Nel tumulto si sono avuti venti feriti; nessuno però gravemente.

Alle 5,30 pom. l'ordine era ristabilito.

PARIGI, 22. — Un dispaccio da Costantinopoli dice che Hadj Adil è stato nominato ministro dell'interno.

SIEGEN (Prussia), 22. — Sulla ferrovia in costruzione da Veidenan a Dillenburg quattro operai sono rimasti uccisi in seguito all'esplosione di un petardo carico di dinamite.

GELSENKIRCHEN (Westfalia), 22. — Quattro minatori, malgrado la proibizione, erano entrati in un ascensore destinato al carbone; la fune si ruppe ed i minatori caddero nel pozzo.

NOTIZIE VARIE

L'esportazione di calzature dagli Stati Uniti. — Il commercio di esportazione delle calzature piglia agli Stati Uniti uno sviluppo straordinario.

Nel 1880 era di 400.000 paia; oggi (1911) è di 9.000.000 di paia, contando solo le calzature in cuoio, perchè gli Stati Uniti esportano anche oltre 3.000.000 di calzature in caucciù, per cui il totale esportato raggiunge i 12.000.000 di paia.

I migliori clienti dell'industria americana per le calzature sono: Canadà, Inghilterra, Germania, Francia, Cuba, Messico, Italia.

Appalti in Bulgaria. — Il R. consolato a Filippopoli comunica al ministero degli affari esteri quanto segue:

« L'asta che ebbe luogo recentemente per la concessione della luce elettrica e tramways a Filippopoli non riuscì. Il 19-29 gennaio 1912 vi sarà una nuova asta a licitazione privata, sotto le regole fissate dai relativi capitolati.

« Il deposito per l'asta è di 170.000 franchi, versati alla Banca nazionale bulgara o alla Banca agricola, in moneta oppure in obbligazioni dell'imprestito governativo bulgaro oppure dell'imprestito della città di Filippopoli.

« I capitolati ed altri documenti sono a disposizione degli interessati nei giorni festivi, nella cancelleria dell'ufficio tecnico ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

21 gennaio 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	762.46
Termometro centigrado al nord	13.2
Tensione del vapore, in mm.	7.96
Umidità relativa, in centesimi	71
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	2
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.9
Temperatura minima	8.3
Pioggia in mm.	gocce.

21 gennaio 1912

In Europa: pressione massima di 775 sulla penisola balcanica e Transilvania, minima di 758 al NW della Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al centro, ancora disceso al nord, fino a 2 mm. in Val Padana, risalito altrove, fino a 6 mm. in Sardegna; temperatura irregolarmente variata; alcuni venti forti orientali sulla Calabria e Sicilia, pioggie sparse al centro, sud e isole.

Barometro massimo a 770 sulle Puglie, minimo a 764 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al nord, intorno a levante altrove; cielo ancora prevalentemente nuvoloso; mare mosso e qua e là agitato lungo le coste meridionali e isole.

N.B. — È stato telegrafato alle ore 12,30 ai semafori del Tirreno e Ionio, di abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 gennaio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	piovoso	mosso	12 8	9 4
Genova	coperto	calmo	8 2	4 3
Spezia	coperto	calmo	11 8	5 5
Cuneo	coperto	—	2 6	0 2
Torino	nebbioso	—	2 8	0 2
Alessandria	1/4 coperto	—	5 0	— 0 2
Novara	sereno	—	5 0	— 2 0
Domodossola	1/2 coperto	—	5 1	— 2 7
Pavia	1/4 coperto	—	6 4	— 2 0
Milano	sereno	—	5 3	— 0 8
Como	sereno	—	5 2	— 1 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	sereno	—	5 9	— 1 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	3 0	0 0
Verona	coperto		6 0	— 1 1
Belluno	sereno	—	4 9	— 3 3
Udine	3/4 coperto	—	5 5	0 8
Treviso	3/4 coperto	—	5 3	0 4
Venezia	coperto	calmo	4 4	2 7
Padova	coperto	—	5 1	1 6
Rovigo	coperto	—	3 6	2 3
Piacenza	sereno	—	3 8	— 1 6
Parma	coperto	—	3 0	0 6
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	4 1	1 8
Modena	coperto	—	3 3	2 3
Ferrara	coperto	—	2 7	0 7
Bologna	coperto	—	3 6	1 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso		2 2	0 2
Pesaro	coperto	mosso	4 6	2 4
Ancona	coperto	calmo	5 4	— 4 4
Urbino	coperto		3 0	0 4
Macerata	coperto		4 2	1 0
Ascoli Piceno	—		—	—
Perugia	coperto		6 4	1 0
Camerino	nebbioso		3 1	0 0
Lucca	coperto		10 0	5 7
Pisa	coperto		13 2	7 0
Livorno	coperto	mosso	10 4	6 5
Firenze	piovoso		10 2	5 6
Arezzo	coperto	—	9 8	5 0
Siena	coperto	—	8 3	4 7
Grosseto	coperto	—	15 6	8 4
Roma	coperto	—	10 0	8 3
Teramo	nebbioso	—	6 6	4 0
Chieti	piovoso	—	6 8	3 0
Aquila	coperto	—	5 8	2 2
Agnone	coperto	—	4 3	0 9
Foggia	coperto	—	9 9	4 5
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	9 0	6 8
Lecce	coperto	—	10 2	6 5
Caserta	3/4 coperto		13 1	8 1
Napoli	coperto	calmo	13 5	9 0
Benevento	nebbioso	—	9 3	3 2
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	7 8	2 5
Cosenza	sereno	—	11 0	3 5
Tiriolo	sereno	—	9 3	— 2 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	mosso	14 8	10 4
Palermo	coperto	mosso	15 6	8 9
Porto Empedocle	sereno	mosso	15 3	8 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	10 0	7 1
Messina	coperto	legg. mosso	14 0	10 9
Catania	coperto	molto agit.	12 8	10 1
Siracusa	1/2 coperto	agitato	14 1	10 5
Cagliari	coperto	calmo	15 0	5 0
Sassari	coperto	—	12 6	9 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.